

Firenze, 21 Ottobre 2011

COMUNE DI SCANDICCI	
ARRIVO	CAT..... CL..... FC.....
21 OTT. 2011	
PROT. N° 38669	

Al Comune di Scandicci
Sede

Progetto di Attività Motoria Integrata

Presentazione

L'Associazione "Lapo" è un' Associazione senza scopo di lucro, che ha sede a Firenze. Fondata nel maggio 1993 per ricordare Lapo, un bambino che ha avuto una breve vita di disabilità.

L'Associazione vede insieme famiglie, personale medico, operatori dell'area sanitaria, educativa e riabilitativa nel progetto comune di migliorare le condizioni di vita dei bambini e dei ragazzi portatori di disabilità e di incentivare la scelta di procedure socio-sanitarie, rieducative e riabilitative particolarmente attente ad evitare occasioni di emarginazione.

Uno degli scopi dell'Associazione è quello di promuovere iniziative di rieducazione e riabilitazione che favoriscano lo stabilirsi nel bambino di un vissuto positivo nei confronti del proprio corpo, della propria immagine e della propria possibilità di movimento, oltre che, se possibile, essere fonte di piacere, di gioco e di relazione con gli altri.

Su questi principi si è basato lo sviluppo delle varie attività svolte dall'Associazione che è Partner Ufficiale dal 2005, per l'attività formativa, con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Firenze.

Dal 2010, l'Associazione ha deciso di estendere i suoi interventi ed affrontare un percorso sperimentale di Attività Motoria Integrata che coinvolge bambini e ragazzi e che è, ad oggi, attivo sul territorio di Scandicci. Ciò ha previsto la stesura del seguente progetto in modo da poter avere delle linee di intervento e poter essere punto di riferimento per le strutture territoriali di Scandicci, Firenze e Provincia che vi volessero aderire e/o, in qualsiasi maniera, collaborare.

Nel 2011 all'interno dell'Associazione è stata aperta una sezione che si occupa di Attività Motoria Integrata (A.M.I.).

L'Attività Motoria Integrata è un'attività motoria e sportiva di gruppo in cui il bambino/ragazzo disabile viene affiancato da una figura professionale che lo segue individualmente con un intervento centrato sugli aspetti neuropsicomotori, psicoeducativi e relazionali.

Per la molteplicità e varietà dei suoi interventi tale attività prevede il contributo di esperti in Attività psicomotorie/psicoeducative e Attività Motorie preventive e adattate presenti nella Sezione stessa.

Finalità del progetto

Scopo principale del progetto è offrire al soggetto portatore di disabilità la possibilità di socializzazione e integrazione, oltre che di scoperta e potenziamento delle proprie abilità, vivendo e muovendosi con i suoi coetanei nel gioco e nello sport. Il percorso guidato di inclusione del bambino/ragazzo disabile nelle attività proposte dalla Sezione A.M.I., rivolte anche alla crescita e allo sviluppo psicofisico delle persone normodotate, consentirà di ottenere una sempre maggiore autonomia e di trasferire quanto raggiunto in tali attività anche nella vita di tutti i giorni, in modo da migliorarne la qualità.



La scelta di un programma individualizzato e l'assistenza offerta nello svolgerlo ha, fra le tante finalità, quello di poter accompagnare il bambino/ragazzo in un percorso in cui le sue abilità sono continuamente messe in luce, aiutate ad emergere e rafforzate.

Il progetto è rivolto ai bambini e ragazzi compresi nella fascia dell'età evolutiva (da 6 mesi a 18/20 anni) portatori di disabilità ed a tutti i bambini normodotati che sono i loro amici o che lo potrebbero diventare.

Come già indicato lo scopo del progetto è la possibilità di crescere insieme, offrendo, come di seguito indicato, opportunità di sviluppo e crescita psico-fisica al bambino/ragazzo normodotato e dando l'opportunità al bambino/ragazzo portatore di disabilità di crescere insieme agli altri in quella che è la sua scalata del sé, passando attraverso un'immagine di sé positiva che lo porterà alla soddisfazione del sé e del viverli insieme all'altro.

L'attenzione del progetto è sul "ciascuno" e sulla diversità che ogni bambino, normodotato e non, ci porta; la diversità percepita, agita, genera legittimazione del proprio fare, del proprio viverli nel movimento-gioco. E' in questa ottica che si cercherà di inserire il bambino disabile nel contesto dei pari. I bambini e ragazzi apprenderanno nella loro avventura motoria che ognuno è speciale e che ognuno partecipa al gioco con la sua specialità. In tal modo non ci sarà nessuna forma di assistenzialismo da parte dei bambini normodotati, né nessun sacrificio perché l'attività sarà per ciascuno e ciascuno vi parteciperà con la sua specialità.

Il progetto, coinvolgendo l'intero arco dell'età evolutiva, è stato sviluppato in percorsi di tipo pratico-operativo che ci permettano di individuare per ogni gruppo di bambini/ragazzi, suddivisi per età, un programma educativo - motorio specifico.

Percorso pratico-operativo per bambini di età compresa fra i 6 mesi e i 6 anni:

Attività Motoria ad indirizzo psicomotorio

I bambini normodotati e non affronteranno un'avventura-gioco, accompagnata da una cornice di fiaba, in cui scopriranno il proprio corpo e le proprie possibilità di movimento costruendo un'immagine positiva del sé che agisce. Mentre vivono se stessi e il piacere di muoversi ed essere protagonisti e parti essenziali e speciali del gioco, verranno sviluppati quelli che sono gli obiettivi indispensabili al conseguimento del loro benessere psico-fisico: sviluppo dello schema corporeo, delle capacità senso-percettive, degli schemi motori di base, degli schemi posturali e delle capacità coordinative.

Al genitore dei bambini normodotati che accederanno al progetto verrà presentato un programma motorio per il proprio figlio e verranno indicati in quella sede obiettivi e finalità. Il bambino/ragazzo disabile, sulla base delle caratteristiche e della complessità della patologia, verrà affiancato da un tutor che frequenta il Corso di Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Firenze) o da una figura professionale specializzata che lo seguiranno individualmente con un intervento centrato sugli aspetti neuropsicomotori, psicoeducativi e relazionali. L'équipe di lavoro coinvolta in questo progetto appartiene all'Associazione "Lapo" - Sezione A.M.I. coordinata dal Presidente di Sezione: Dr.ssa Catini Claudia, Chinesiologa, Dottore in Scienze Motorie e Dottore specializzato in Scienze e Tecniche Motorie e Sportive Preventive e Adattate.

La Dr.ssa Claudia Catini stilerà il programma personalizzato per ogni soggetto; prenderà in carico personalmente i soggetti che presentano patologie o problematiche più gravi, farà incontri individuali con la famiglia, terrà rapporti con la scuola e l'Asl di riferimento in modo da creare una rete di aiuto valida per il bambino.



Si farà carico di presentare tale programma personalizzato negli incontri con le Asl, che si tengono periodicamente per tali bambini, e negli incontri scolastici per il P.E.I.

Il progetto prevede anche l'intervento psicomotorio individuale a bambini con problematiche più gravi mantenendo l'obiettivo caratterizzante l'identità del progetto stesso: la possibilità di inserirlo nel gruppo dei pari.

Percorso pratico-operativo per ragazzi di età compresa fra i 7 e i 18/20 anni:

Attività Motoria e Sportiva Adattata ad indirizzo psicocinetico

Le modalità di inserimento del soggetto disabile in tali attività seguirà le stesse modalità di intervento citate nella prima parte del progetto.

Il tutor o la figura professionale avrà il ruolo, fondamentale, di adattare e agevolare il gesto tecnico dell'Attività Motoria o Disciplina Sportiva che il bambino/ragazzo frequenterà finalizzandolo all'intervento neuropsicomotorio e sarà anche un ottimo intermediario nella relazione fra i pari creando situazioni di socializzazione e di inclusione.

Sarà compito della Dr.ssa Claudia Catini valutare il bambino/ragazzo e, dopo aver ascoltato le sue preferenze, indirizzarlo all'Attività Motoria e Sportiva più idonea per lui e nella quale la sua disabilità neurologica e/o psichica non sia accentuata in modo da non creare situazioni di emarginazione né un aumento dell'handicap.

Sarà stilato, dalla Dr.ssa Claudia Catini, un programma personalizzato per ogni soggetto e verranno curati i rapporti con la famiglia, la scuola e le Asl con le stesse modalità citate nella prima parte del progetto.

Laddove i soggetti presentassero patologie o problematiche più gravi, verranno svolti dall'equipe multidisciplinare una serie di incontri individuali con il bambino/ragazzo al fine di comprenderne le sue problematiche cognitive - relazionali e motorie ed inserirlo, laddove possibile, in Attività Motorie e Sportive che a lui più si confanno.

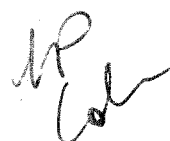
Sintesi delle attività proposte dall'Associazione "Lapo" – Sezione A.M.I.

- Attività psicomotorie/psicoeducative.
- Attività Motoria ad indirizzo psicomotorio.
- Attività Motoria e Sportiva ad indirizzo psicocinetico.
- Attività Motorie preventive e adattate.

Per una migliore realizzazione del progetto l'Associazione offre la possibilità di:

- Incontri di presentazione del progetto
- Corsi di formazione per gli operatori delle Attività Motorie e Sportive che si troveranno a collaborare con il progetto di inserimento di un bambino/ragazzo disabile.
- Corsi di formazione per le insegnanti delle Scuole in cui verrà realizzato questo progetto.

I professionisti che parteciperanno a tali corsi e incontri: Presidente dell'Associazione, Presidenti delle Sezioni, coordinatori, soci fondatori, soci ordinari sono docenti afferenti alla Cattedra di Neuropsichiatria Infantile dell'Università di Medicina e Chirurgia di Firenze, Dottori Neuropsichiatri Infantili, Dottori in Scienze Motorie Preventive e Adattate e Dottori nelle Lauree professionali, in special modo, Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, Insegnanti specializzati sul sostegno agli alunni disabili (in allegato i curricula dei professionisti che dirigono e coordinano il progetto).



Progetto di Attività Motoria Integrata nel Comune di Scandicci

La proposta prevede la realizzazione di attività motorie integrate, svolte sia in orario scolastico che extrascolastico.

Quelle effettuate in orario scolastico avranno luogo nei servizi educativi per la prima infanzia comunali (nidi e servizi 1 – 6 anni), con particolare attenzione a quelli dove sono inseriti bambini con disabilità.

Le attività rappresentano anche un momento di sensibilizzazione e informazione rivolto al personale educativo e ausiliario impegnato nei servizi.

Si prevede la realizzazione dei seguenti incontri in orario scolastico nella fascia oraria 9.00 – 11.00:

a cura della dott.ssa Claudia Catini:

- Nido Stacciaburatta – Servizio 1 – 6 B. Ciari (martedì)
- Nido Bianconiglio (mercoledì)
- Servizio 1 – 6 Turri (venerdì)

a cura del dott. David Freducci:

- Nido La Girandola – servizio 1 – 6 Makarenko un martedì ogni 15 giorni.

Si prevede che le attività inizino nel mese di novembre 2011.

Nei mesi precedenti all'inizio dell'attività saranno svolti incontri informativi con le insegnanti e le famiglie, nei quali verrà presentato il progetto e confrontato e adattato alle esigenze formative di ogni singola scuola.

Il servizio, in orario mattutino, è svolto a titolo gratuito.

Il progetto prevede l'effettuazione di attività in orario extrascolastico in locali di proprietà dell'Amministrazione comunale, in particolare in due strutture educative, per sottolineare l'aspetto più educativo e socializzante dell'esperienza rispetto a quello sanitario.

Gli spazi individuati, previa verifica con i competenti uffici comunali e di cui se ne chiede l'utilizzo sono i seguenti:

un locale all'interno del servizio 2 – 6 anni Turri: Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 17:15 alle 18:15 (per attività con bambini dai 2 ai 4 anni), dalle 18:15 alle 19:15 (per bambini dai 4 ai 6 anni).

Centro gioco Pane e Cioccolato: Lunedì e Venerdì dalle 16:00 alle 17:00 (per incontri individuali o di piccolo gruppo di bambini/ragazzi portatori di disabilità): da utilizzare solo in presenza di situazioni di particolare complessità.

Ogni singolo gruppo vedrà l'inserimento di massimo 3 bambini disabili.

Inizio delle attività: dal mese di novembre.

Per le attività in orario extrascolastico viene richiesta, alle famiglie dei bambini partecipanti, l'iscrizione all'Associazione per la copertura assicurativa e un rimborso a incontro di € 4,00 a lezione.

Laddove si presenti l'eventualità di poter accogliere un numero maggiore di bambini sarà valutata la possibilità di inserire nuovi orari nelle scuole sopra indicate o in altre sedi, nel rispetto delle vostre disponibilità di gestione.



La direttrice e coordinatrice di questo progetto è la Dr.ssa Claudia Catini, Chinesiologo, Dottore in Scienze Motorie e Dottore specializzato in Scienze e Tecniche Motorie e Sportive Preventive e Adattate a cui è affidato l'incarico, da parte dell'Associazione "Lapo", della gestione di tali attività promozionali nelle scuole e sul territorio in genere.

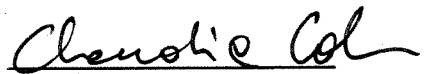
Per tale gestione l'Associazione "Lapo" propone la stipula di una convenzione, a tutela di entrambe le parti, per una migliore disciplina della gestione e delle responsabilità assicurative a copertura di eventuali danni a strutture e persone.

IL PRESIDENTE
DELL'ASSOCIAZIONE "LAPO"



Prof. Massimo Papini

IL PRESIDENTE
SEZ. A.M.I.



Dott.ssa Claudia Catini

Curricula

PROF. MASSIMO PAPINI - Professore Ordinario di Neuropsichiatria Infantile della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Firenze dal 1986. Ha fondato (1973) e diretto fino al 2009 il Reparto di Neuropsichiatria Infantile (attuale denominazione SODc di NPI) dell'Università di Firenze - Azienda Ospedaliero/Universitaria di Careggi, è stato responsabile per la Neuropsichiatria Infantile (1989-1999) di due Circoscrizioni della Provincia di Firenze, dove ha fondato (1992) e diretto un Laboratorio Ausili per la comunicazione e l'autonomia dei disabili in età evolutiva. Ha fondato la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile che ha diretto dal 1975 al 2007, ha diretto il Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche della stessa Università (1997-2000) e ivi istituito il primo Master Universitario in Riabilitazione Equestre (2002-03); è fondatore e **Presidente della Associazione "Lapo"**.

Membro della European Academy of Childhood Disability (EACD) e della Société Européenne de Neurologie Pédiatrique (SENP). Ha organizzato numerosi Congressi Nazionali ed Internazionali, svolto numerosi progetti di ricerca ed è autore di oltre 250 lavori su riviste italiane e straniere.

PROF.SSA PASQUINELLI ANNA

Professore Associato di Neuropsichiatria Infantile, Cattedra di Neuropsichiatria Infantile, Facoltà di Medicina e Chirurgia di Firenze dal 1992; Direttore della Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile dal 2007, Presidente del Corso di Laurea in "Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva" dal 2005, Coordinatore del "Master Universitario di I Livello in Riabilitazione Equestre", Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Firenze dall'a.a. 2005/2006 e docente dalla sua istituzione; cofondatore (1973) del Reparto di Neuropsichiatria Infantile dell'Università di Firenze, con funzione di Aiuto dal 1982 e di Direttore f.f. della SODc di NPI dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi dal 2009; **Presidente della "Sezione LRE" della Associazione "Lapo"**; Membro del Medical Committee (1997-2009) e del Journal Committee (2000-2006) della FRDI; Membro della Commissione del "Dipartimento Riabilitazione Equestre" della FISE (2004-2008); Direzione del "Gruppo di Studio Nazionale Multidisciplinare sulla RE", fondato dall'Associazione "Lapo" in collaborazione con la Cattedra di Neuropsichiatria Infantile dalla sua istituzione (1996). Ha svolto numerosi progetti di ricerca anche nell'ambito della Riabilitazione Equestre. E' autore di numerose **pubblicazioni** nazionali ed internazionali (158), di cui 42 sulla Riabilitazione Equestre.

DR.SSA CATINI CLAUDIA

Dottore in Scienze Motorie, Dottore specializzato in Scienze e Tecniche Motorie, Sportive Preventive e Adattate.

Iscritta dal 2010 all'UNC (Unione Nazionale Chinesiologi) con partecipazione ai Corsi di formazione e di aggiornamento.

Ha insegnato, dal 1996 ad oggi, Attività Motorie ad indirizzo psicomotorio ed Attività Motorie e Sportive ad indirizzo psicocinetico rivolte alle varie fasce dell'età evolutiva.

Si è occupata dal 1996 ad oggi dell'inserimento di bambini/ragazzi portatori di disabilità nelle suddette attività.

Dal 2009 ad oggi è rappresentante dei tutor e tutor di tirocinio del Corso di Laurea in " Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva".

Nel 2010 ha sperimentato, in collaborazione con la Cattedra di Neuropsichiatria Infantile di Firenze e l'Associazione " Lapo", un progetto di Attività Motoria ad indirizzo psicomotorio e di Attività Sportiva ad indirizzo psicocinetico rivolto a bambini affetti da problemi neuromotori, psichici e psichiatrici. Progetto ad oggi attivo e riconosciuto dal Comune di Scandicci e di Firenze come socialmente utile ai fini di una integrazione dei soggetti portatori di disabilità fisiche , psichiche e sensoriali. Nel 2011 ha ricevuto la carica di Presidente della Sezione A.M.I. (Attività Motoria Integrata) dell'Associazione "Lapo", Partner Ufficiale dal 2005 , per l'attività formativa, con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Firenze e ha ottenuto un insegnamento ADE nel Corso di Laurea in " Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Firenze.